



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2022

**INDICE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

TRATTAZIONE INTERROGAZIONI ED INTERVENTI PRELIMINARI – ART.52 COMMI 4, 5, 11, 12 (Proposta n.120 del 22.09.22): Consigliere Giovanni Di Leo prot. n. 49931 del 29/07/2022 Consigliere Giovanni Di Leo prot. n. 61011 del 21/09/2022 Consigliere Giovanni Di Leo prot. n. 61019 del 21/09/2022	PAG. 07
APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MAGGIO 2022, 23 GIUGNO 2022, 27 LUGLIO 2022 E 29 LUGLIO 2022 (Proposta n.116 del 21.09.22).	PAG. 30

**INIZIO SEDUTA ORE 10:34****PRES. MARINARO GIACOMO**

Buongiorno, tutti ai propri posti. Sono le 10:34 facciamo il primo appello. Visto che è arrivato il consigliere De Toma, ho la libertà di iniziare.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: assente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.

- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

13 presenti, non c'è il numero legale per poter dare inizio alla seduta. Ci riaggiorniamo tra circa mezz'ora, quindi per le 11:06. Grazie.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 10:38 e ripreso alle ore 11:11

PRES. MARINARO GIACOMO

Procediamo con il secondo appello.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: presente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: presente.



- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

23 presenti, la seduta può avere inizio. Brevi comunicazioni. Sono assenti giustificati i consiglieri Di Leo, Ruggiero, Angiolillo e Lops. Poi c'è un'altra comunicazione, a firma Lia Parente e Carlo Ruggiero: "I sottoscritti consiglieri comunali, Lia Parente e Carlo Ruggiero, eletti nel gruppo consiliare Sud al Centro, con la seguente: «Pur rimarcando il forte impegno a sostenere l'amministrazione guidata dal sindaco Bottaro, si dichiara la nostra indipendenza dal gruppo consiliare stesso»". Poi c'è un'altra comunicazione, dove il Sindaco ha ribadito tutte le deleghe ripartendo anche quelle assegnate all'allora sindaco assessore Colangelo ripartendole prendendole praticamente su se stesso, né più né meno, era giusto dare una comunicazione perché magari era sfuggito.

Ora possiamo iniziare.



**TRATTAZIONE INTERROGAZIONI ED INTERVENTI PRELIMINARI –
ART.52 COMMI 4, 5, 11, 12 (Proposta n.120 del 22.09.22):**

Consigliere Giovanni Di Leo prot. n. 49931 del 29/07/2022

Consigliere Giovanni Di Leo prot. n. 61011 del 21/09/2022

Consigliere Giovanni Di Leo prot. n. 61019 del 21/09/2022

PRES. MARINARO GIACOMO

Vista l'assenza del consigliere Di Leo, non ci sono interrogazioni perché il consigliere Di Leo non c'è, magari di comune accordo con il consigliere magari li riproporremo nel prossimo Consiglio se lui è d'accordo, possiamo passare ad eventuali preliminari se ci sono interventi. Vedo una prenotazione.

Consigliere n. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri e Assessori. Vorrei affrontare diciamo alcune problematiche che attanagliano la nostra città da un po' di tempo, vorrei partire con il discorso del Liceo De Santis e delle problematiche che stanno avendo gli studenti nostri della nostra città e anche delle città limitrofe perché nonostante le responsabilità sia della Provincia e in parte del Comune, ritengo che comunque ci sia stato un errore di programmazione, anche perché ho sentito anche l'intervista e l'impegno del consigliere Laurora a riguardo e queste erano delle problematiche che andavano affrontate anche prima dell'estate perché non si può sentire una cosa del genere tipo ad agosto che non sappiamo ancora se la Regione ci deve finanziare questo trasporto per i nostri ragazzi. Quindi, invito l'amministrazione a impegnarsi di più anche perché è diventata insostenibile veramente. Per quanto riguarda l'AMET invece è passato circa un anno da quando abbiamo fatto il Consiglio monotematico, sono venuti qui l'allora amministratore delegato, il Presidente, ci hanno posto anche delle prospettive a riguardo ma ad oggi non abbiamo nominato ancora, e sono passati circa due mesi, non abbiamo nominato ancora il CdA. Non è che noi dobbiamo aspettare due mesi, non è che stiamo nominando Ministro dell'Economia o qualche figura apicale a livello statale, dobbiamo soltanto dare seguito a quello che speriamo l'amministrazione decida di fare su AMET anche perché le due proposte, quella di vendere i POD e quindi l'attività privata di vendita e quella di mantenere la struttura e quindi la rete, allo stato attuale il Sindaco non si è ancora dichiarato, il Sindaco e il socio, come Consiglio Comunale, è il socio dell'AMET. Ci stiamo avvicinando ad un periodo di grossa difficoltà soprattutto per le nostre attività commerciali e sicuramente a breve riceveranno le bollette anche da parte di AMET che saranno notevolmente più elevate. Quindi non possiamo stare ancora in questo stato che non sappiamo ancora che fine deve fare questa azienda, anche perché se continua così il Sindaco sarà costretto comunque a portare i libri in tribunale vista la situazione finanziaria in cui versa l'azienda. Poi a livello politico, per quanto riguarda il discorso degli assessori che si

dimettono e che danno le dimissioni, che poi rientrano... Io percepisco una debolezza proprio di questa amministrazione, manca proprio una visione, una linea politica. Io ho sempre detto al Sindaco: quando si vuole vincere con dieci, dodici liste, è normale che non puoi avere una linea più veloce di azione a livello politico, è normale che devi dare ad ognuno quello che gli spetta. Perché è difficile governare in questo modo, e questo lo dico anche a voi consiglieri comunali che comunque appoggiate questa amministrazione. Sono passati sette anni da quando il sindaco Bottaro siede su quella sedia. I cittadini fino ad un certo punto possono avere l'anello al naso, però parliamo di cose che sono state fatte, cioè l'unica cosa che ci ricordiamo veramente è la strettoia di Pozzo Piano che poi è stata una opera fatta sotto le elezioni comunque è una opera buona, però poi alla fine abbiamo fatto partire la raccolta differenziata e abbiamo avuto dei grossi problemi anche sulla raccolta differenziata, e ce li abbiamo ancora, abbiamo visto anche l'aumento della TARI quando noi abbiamo detto anche, è stato detto anche in Consiglio Comunale che comunque con la raccolta differenziata sarebbe anche scesa la TARI, e questo non è vero, che bisogna dire la verità ai cittadini perché nei primi anni non può scendere la TARI perché le persone che vengono messe a lavorare sono di più e quindi è normale che se metti più forza lavoro tu devi pagarle queste persone. E poi il discorso dell'edilizia anche privata in città, cioè, vengono rilasciati permessi di costruire alla velocità della luce, una città che sta creando cemento anche in quartieri densamente abitati infatti vediamo queste torri che si stanno alzando. Questo non è quello che era stato detto in campagna elettorale: la città verde, i parchi... vogliamo parlare dei parchi? Vogliamo parlare dei parchi di quello che sta succedendo sui parchi? Cinque mesi fa abbiamo inaugurato il parco, io non voglio mettere in dubbio il fatto che c'è l'inciviltà dei cittadini, però se noi non abbiamo una azione di repressione nei confronti di queste persone, se le telecamere sono alzate verso l'alto, come facciamo noi ad avere una repressiva? Se noi non puniamo queste persone, noi non avremo mai un cambio di rotta su questo. Io ho visto quello che è successo al parco di via delle Tufare, già abbiamo aspettato tanto per dei discorsi amministrativi, poi l'abbiamo aperto, all'inizio ho portato anche i miei figli ed eravamo contenti di stare in quel parco, adesso andate a vedere voi quel parco come sta! Io ho sempre detto: se non mettiamo qualcuno a controllare, vicesindaco Ferrante, se non mettiamo qualcuno a controllare quei parchi - a prescindere dalle telecamere - lì ci sono delle bande di ragazzini, ci sono delle baby-gang che girano su quei parchi, quindi noi stiamo vedendo una amministrazione che viaggia a due velocità: la prima, superveloce sul discorso privato, parliamo di concessioni, di edilizia privata; la seconda, che arranca fortemente sul discorso pubblico, che è quello che deve interessare veramente i cittadini. Quindi, io mi auguro che voi colleghi Consiglieri facciate veramente una riflessione, che non stiate lì soltanto per un discorso posso dire tra virgolette di puro opportunismo, dovete veramente pensare a come sta andando questa amministrazione e dovete veramente prenderne le dovute azioni. Grazie L'attenzione.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Branà. Non vedo altre prenotazioni. N. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Vicesindaco, colleghi Consiglieri, Assessori. Presidente, innanzitutto volevo una conferma. Siamo in diretta? O perlomeno ci sarà una registrazione? Perché c'è un Consiglio Comunale di giugno, dal quale poi diciamo siamo stati... No, perché qui veniamo anche rimproverati dalla stampa, perché qui c'è il paradosso che magari l'amministrazione sbaglia, i dirigenti pure, però la colpa è nostra perché noi non interveniamo. No, la verità è che non si seguono i consigli comunali e se uno vuole andare il Consiglio Comunale non lo trova, cioè c'è un Consiglio Comunale di giugno caricato per 8 minuti. Sembrava il trailer del Consiglio Comunale, però poi il film mancava. Detto questo, permettetemi un ringraziamento per i cittadini tranesi che ci hanno voluto accordare la loro fiducia con un voto importante, importantissimo per Fratelli d'Italia, e un ringraziamento va anche a chi storicamente in quel partito milita ed è rimasto quando era un partito dell'1% o del 3% o 4%, penso a tante donne e uomini tra cui Raffaella, Paco, ma soprattutto Raimondo Lima nostro attuale commissario cittadino nonché consigliere comunale che sedeva proprio qui al mio posto e sono contento diciamo di poter rappresentare quel cammino politico in Consiglio Comunale. È un orgoglio per noi, siamo contenti e speriamo di poterci conquistare quotidianamente sempre più una fetta maggiore di fiducia da parte dei cittadini.

Io come qualsiasi altro cittadino, se stampassimo le notizie e i comunicati stampa dell'amministrazione, sembrerebbe davvero di vivere in una città fantastica, no? Leggo velocizzazione project financing dei parcheggi, project financing del cimitero, piano delle coste, e qualche giorno fa è uscita una intervista del Sindaco dove diceva che fundamentalmente Trani, che essere all'apice del circuito turistico del nord barese, ex nord barese, non può applicare la tassa di soggiorno perché mancano taluni servizi tra cui i parcheggi. Poi le do una copia. Il discorso è che la gestione dei parcheggi noi ce l'abbiamo e la gestisce AMET, è un sistema di prorogatio, e il project inizialmente presentato poi parzialmente snaturato anche perché poi finalmente, perlomeno, ci sarebbe così l'annunciato finanziamento di 1 milione di euro per il parcheggio interrato, perde un po' di valore, cioè nel senso che si continua a parlare di gestione esterna dei parcheggi ma fundamentalmente non si parla di nuovi parcheggi, si parla soltanto e semplicemente di nuove strisce blu, di aumento di stalli ma non di strutture ricettive per accogliere nuovi posti di parcheggio per le vetture. Quindi fundamentalmente creiamo e creiamo ma non stiamo creando niente: stiamo sporcando la strada, stiamo togliendo parcheggi liberi ai nostri cittadini e soprattutto manca sostegno di tutto una sana proposta di viabilità, perché secondo me dovremmo iniziare a lavorare su quello, Assessore.

Sempre in materia di project va avanti da tanti anni la questione del cimitero. Oggi l'unica certezza al cimitero è che per esempio i portici non sono accessibili, le aree di sepoltura nella parte aperta quella diciamo a verde, chiamiamolo così, ma è terra battuta, è

inappropriata, non si può camminare tra le lapidi, non si può posizionare diciamo in maniera serena un fiore e fare una preghiera per i propri defunti, oggi che siamo ancora in un periodo di caldo e siccità e la terra regge, quando inizierà ad arrivare di nuovo il freddo e la pioggia sarà impedito anche poter portare un fiore a quei defunti. Sono mesi che i portici sono interdetti, però diciamo non abbiamo colto subito l'occasione per poter diciamo rimproverare qualcuno – e bene avete fatto, naturalmente – per aver posizionato una panchina, d'altronde se non era autorizzata quella non può essere messa sennò diventa terra di nessuno, però i problemi lì dentro sono tanti e sono notevoli.

Piano delle coste. C'è stato nel primo Bottaro una nomina ad hoc come assessore con quella delega, ma attualmente non è stato fatto niente per il Piano delle coste, l'unica cosa che è stata fatta è un bando per la gestione, è stata fatta una gara dove hanno dato delle concessioni che dovevano durare due anni per il quale motivo probabilmente molti imprenditori hanno deciso di non parteciparvi, sono passati cinque anni e quei lidi e quelle gestioni e quelle concessioni sono ancora lì.

Sempre in materia di concessione, attenzione che sono argomenti molto delicati e la Lampara non porta fortuna. Durante la Commissione Affari Istituzionale, quando portaste la variazione, diciamo la rettifica del regolamento, avete portato - e poi abbiamo votato in Consiglio Comunale - una variazione che sicuramente ha un senso, cioè quella di fare passare la durata delle concessioni da quattro o anni a sei più sei e ha un senso perché se oggettivamente non si rendono appetibili determinati investimenti da parte di imprenditori si trova soltanto quello che a lì a tirare a campare per un anno, due anni tre anni e non fa nulla, però dissi – e poi l'ho ribadito in Consiglio Comunale – non possiamo applicare il favor rei sul regolamento comunale in materia di concessione, cioè nel senso che sono stati fatti nel tempo dei bandi che hanno affidato dei chioschi, quei bandi erano andati a bando con la durata di quattro anni. Io ho salvato un posto di una imprenditrice locale che dice che poi ha ritirato la sua partecipazione per un chiosco perché da una analisi tecnica fatta con i suoi tecnici naturalmente si è resa conto che quattro anni non erano abbastanza sufficienti per rientrare nell'investimento. Mi chiedo: ma non è che stiamo pensando di rettificare quei bandi appena assegnati, lo metto come dubbio è una interlocuzione, gli stiamo trasformando in sei più sei? Perché naturalmente questo creerebbe una situazione di illecita concorrenza. Perché c'è chi magari con una banca, con un tecnico ha fatto degli studi e ci si rende conto che in quattro anni non c'è il piano di ritorno dell'investimento, in dodici anni probabilmente sì. Quindi attenzione a queste cose qui, perché c'è tanta gente che a quei bandi non vi ha partecipato per quel motivo lì. Bene avete fatto ad accelerare sulla pizzeria ex Felice, io concordo sul fatto che bisognava correre: 1) perché sennò si rischia di ritrovarsi poi immobili smembrati come è successo per la Lampara; 2) perché ogni immobile che non viene a rendita è una mancata entrata ed è un peccato per le casse comunali che poi possono essere reinvestiti in servizi, però non comprendo come mai per l'ex Felice si è corso in questa maniera incredibile e la Lampara si è lasciata morire lì per quattro anni. Cioè, quando si parla ancora

di un concetto legato alla Lampara come locale da discoteca il sabato sera non basta più, perché l'imprenditore che oggi si deve prendere l'impegno di andare a ricostruire perché lì di Lampara c'è rimasta soltanto l'insegna e i muri perimetrali di cinta, quando un imprenditore o troviamo i fondi e non so con quali voci di spesa si trovano i fondi per ricostruirla e poi affidarla, ma la vedo dura, oppure bisogna trovare qualcuno che in project in qualche maniera là la ricostruisca e la gestisca, naturalmente bisogna dargli una nuova veste. Mi fa alquanto specie quando leggo nelle interviste il Sindaco che dice: speriamo, speriamo, speriamo. Ma questa è una Giunta che ormai a regime costerà mezzo milione di euro l'anno, non è più una squadra che può sperare è una squadra che deve lavorare in maniera compiuta dando dei tempi certi. Questi comunicati: la velo-stazione, il project, il Piano delle coste, questi signori purtroppo ad oggi è carta straccia, non c'è niente altro che questo. Sono contento poi che il Sindaco, sempre in una intervista pubblicata poi proprio stamattina, parla che AMET si dovrebbe occupare solo di distribuzione. Questo consigliere comunale di opposizione, l'opposizione silente, che non fa opposizione, noi non facciamo opposizione solo perché non siamo chiassosi e non facciamo show, già da un anno e mezzo diceva: muoviamoci su AMET perché finché siamo lontani in linea temporale alla liberalizzazione del mercato, i contratti possono avere un valore, ma quando poi siamo arrivati a scadenza quel contratto non è più tale, seguiamo magari il calcio e lo vediamo sul valore dei cartellini dei giocatori, il calciatore quando è arrivato a scadenza di contratto è a parametro zero il passaggio, lo stesso succederà per i contratti di AMET. Quindi, oggi leggo 4 milioni di euro, non so questa valutazione da dove venga ma se sono 4 milioni di euro oggi potevano essere 8 milioni due anni fa, perché si è dormito su questa situazione? Perché stiamo aspettando che quell'azienda collassi completamente?

Passaggio piccolissimo Presidente sulla LUM. Il 9 settembre è iniziava la scuola per le ragazze e ragazzi del De Santis, i professori, ma lì c'è un problema di base. Io non voglio entrare nel merito della scelta corretta o meno di aver diciamo designato quell'immobile lì perché eravamo non a fase pandemica, c'erano problemi di spazio, c'erano problemi di urgenza, ma l'opportunità di essersi legati per dieci anni? Cioè, qualcuno si è fatto un calcolo che sono 4 milioni di euro? A nessuno è venuto in mente che si poteva fare un prestito, un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti ristrutturare uno degli immobili di proprietà comunale? O costruirne uno ex novo? Io naturalmente non è che vi sto rimproverando qualcosa perché è una competenza provinciale, ma naturalmente abbiamo i consiglieri provinciali qui in aula, anche nostri, vi esorto diciamo a...

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

No, no, non è un rimprovero per nessuno Cuna, è soltanto una interlocuzione, noi ci dobbiamo preoccupare del nostro territorio, quindi vi esorto a comprendere. Questa è una

questione che attiene l'amministrazione provinciale precedente a quella... ma non voglio fare nessun processo alle intenzioni però quando un cittadino si deve impegnare trent'anni per l'acquisto di una casa e magari non sa neanche leggere e scrivere, valuta una serie di questioni se ci sta una farmacia vicino, se ci sono i mezzi di trasporto, se c'è un supermercato, se c'è una piazza. Noi abbiamo preso un immobile, che per quanto la provincia dica è competenza del Comune perché quella è una zona urbanizzata, non è una zona urbanizzata, quella è una zona commerciale. Lì non c'è un marciapiede, non ci sono fari, lì c'è un cartello di divieto di pedonalizzazione, cioè là non si può camminare a piedi, i ragazzi o vengono accompagnati con le circolari o vengono accompagnati dai genitori. E chi non può prendere la circolare perché magari è lontano? E chi non può andare con i genitori? Poi siamo quasi tutti genitori, hai paura a mandarli lì con biciclette e scooter. Quindi poniamo una situazione che non deve essere soltanto quella tampone. Comprendo, quelle erano le risorse, so che inizieranno e inizieranno dalle nove alle quattordici, ma anche lì è un atteggiamento soprattutto molto ma molto compromettente per le famiglie e per i ragazzi perché uscire alle quattordici non è come uscire alle tredici, si allungano le giornate, pranzano più tardi, iniziano i compiti più tardi, devono fare attività sportiva e sociale, ha una ricaduta familiare organizzativa per noi che ormai siamo famiglie che corrono dalla sera alla mattina che quello slittamento diventa un problema. Presidente, chiudo, ma abuso...

Intervento fuori microfono

CONS. FERRI ANDREA

Sì, ho fatto anche quello di De Toma, tanto diciamo abbiamo fagocitato Forza Italia. Scherzo! Chiudo Presidente.

Sempre la stampa, ma anche Sindaco, ci esorta come opposizione a collaborare per quanto riguarda il discorso: No, no, sull'urbanistica non dite niente, sull'urbanistica non intervenire, sull'urbanistica di qua e di là. Ma noi non è che sull'urbanistica possiamo soltanto intervenire quando portate con la forza dei numeri della maggioranza i provvedimenti in Consiglio Comunale, perché l'abbiamo visto anche sull'impianto di percolato, siamo stati quattro ore e mezza. È che avessimo insinuato il dubbio in uno della maggioranza? Quindi comprendete bene che l'azione la si può fare nelle Commissioni dove si lavora, ma se le Commissioni vengono convocate e manca sempre il numero legale. Tra virgolette mi dicono anche senza giustificare le assenze. Noi come facciamo a conoscere gli atti, a disquisire sugli atti, a fare le nostre proposte? Cioè, vedete, voglio dire, anche il diritto di partecipazione alle attività e alla vita amministrativa di questa città. Quindi Presidente, Segretario, esorto diciamo a far sì che le Commissioni possano lavorare in serenità e sia data a questo minimale numero di consiglieri comunali di opposizione i mezzi per poter lavorare e partecipare alla vita amministrativa. Grazie e chiedo scusa se mi sono dilungato, però naturalmente mancavamo di preliminari da diverso tempo. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 12, Donata Di Meo.

CONS. DI MEO DONATA

Grazie Presidente. Un caro saluto ai colleghi consiglieri e agli assessori presenti.

Sarò breve Presidente, due piccoli: uno come proposta, che poi nei prossimi giorni protocollerò, e l'altra in risposta agli interventi preliminari fatti dai consiglieri di opposizione.

Ora, porto all'attenzione di questa assise una grande problematica che in questi giorni sta turbando la quiete di non poche famiglie che si sono viste legittimamente recapitare il pagamento della TARI, unitamente ad altre spese come bollette per l'energia a cui ogni singolo nucleo familiare è chiamato al pagamento, all'adempimento. Nel mese di gennaio 2022 è stato pubblicato un avviso ai contribuenti per usufruire delle agevolazioni TARI con scadenza il 28 febbraio 2022. Purtroppo in tanti per svariate ragioni non hanno potuto partecipare, non hanno usufruito, non ne avevano conoscenza e quindi ora si trovano in grande difficoltà nel pagamento di tutte le bollette tale da rendere necessaria una riapertura dei termini per consentire a chi, purtroppo, in possesso dei requisiti non ha potuto usufruire delle agevolazioni TARI. La mia richiesta, come ho già detto e anticipato all'inizio del mio intervento, avverrà nei prossimi giorni formalmente protocollata ma sono fiduciosa e confido in quella che è la consueta e cortese disponibilità del dirigente e degli uffici interessati.

Poi, per quanto riguarda il discorso LUM. Rispetto all'ubicazione del De Santis, in questo periodo mi sono molto interfacciata con il Presidente della Provincia, Avvocato Bernardo Lodispoto, per verificare, trovare, sollecitare, che fossero state poste in atto e valutate tutte le possibili strade per una risoluzione sulla questione del trasporto presso la LUM. Mi sono confrontata anche con gli organi preposti in AMET. Ebbene, un dato è certo, il trasporto urbano in quella zona, nella zona LUM, non è disciplinato, non è previsto proprio come linea urbana e né ad oggi è pensabile al momento ad un trasporto dedicato perché ad oggi non ci sono i fondi. Quindi, la soluzione prospettata sin dai primissimi momenti, suppor non risolutiva della questione del disagio arrecato certamente agli studenti e docenti di posticipare l'ingresso alle ore nove è stata da subito vista come l'unica possibile in questo momento storico. L'impegno del Presidente della Provincia, unitamente all'amministrazione comunale, è quella di avviare un tavolo tecnico con la Regione per verificare la possibilità perché vi è necessità a questo punto di rivisitare il traffico provinciale affinché quell'istituto, se continuerà ad essere adibito a ciò, possa essere servito da un servizio di trasporto. Nel frattempo è giusto garantire il diritto allo studio dei ragazzi che non possono essere sacrificati in turni di due ore e quarantacinque credo a fronte di una struttura esistente e disponibile già nell'immediatezza che a mio parere è tra le più belle destinate ad edificio scolastico. Quindi, avviamo il servizio dalle ore nove, seppur chiaramente chiedendo un piccolo sacrificio alle famiglie e anche ai docenti, e nel frattempo verifichiamo la possibilità di un ampliamento del

traffico provinciale però facciamo in modo che i ragazzi possano frequentare a pieno regime la scuola. Ho concluso.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consiglieria. No, 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente, Assessori presenti, mi dispiace che non c'è il Sindaco, colleghi Consiglieri. Avrei voluto parlare di tante cose ma effettivamente sia il consigliere Branà che il consigliere Ferri, nei loro lunghi interventi, hanno affrontato varie problematiche. Ora cercherò di non essere ripetitivo. Fermo restando che il consigliere Ferri, a cui va tutto il mio affetto e simpatia, voglio ricordargli che lui è nato in Forza Italia, anzi, ci auguriamo che ritorni a casa madre non che noi torniamo...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Allora, parto dagli ultimi interventi quelli che riguardano la sede dell'istituto scolastico presso la ex sede dell'università LUM. Voglio ricordare che quella sede è stata individuata perché ci fu un avviso pubblico a seguito dell'atavica mancanza di aule, e l'unico soggetto che rispose a quell'avviso – ma in tutta la Provincia – fu quel soggetto che era proprietario di quell'immobile, ecco perché sono stati portati lì, non perché qualcuno ha deciso di portarli lì. Perché l'unico soggetto che rispose a quell'avviso pubblico fu il proprietario di quella struttura. Certo i problemi ci sono, io ho svolto spero bene la mia attività di consigliere provinciale in tre anni, ora eravamo in due io e il collega Beppe Corrado, ora siete in quattro consiglieri provinciali, io mi auguro che al di là delle appartenenze politiche si lavori anche perché in provincia diciamo c'è poco da distinguersi come appartenenza politica, bisogna fare ancora lì più che da altre parti un lavoro di squadra. Spero che voi veramente facciate squadra e risolviat questi problemi perché ci sono, le criticità ci sono poi ricadono sui cittadini, sui genitori dei ragazzi (...inc...) scuola, e quindi mi auguro che questi problemi vengano risolti. Se posso dare anche nel mio piccolo un aiuto, avendo un po' la memoria storica di quello che è accaduto e quali sono diciamo le dinamiche, sono completamente a vostra disposizione.

Detto questo, passo a cercare di parlare di qualcosa che appunto non è stato diciamo affrontato, anche perché su qualcosa andrò un po' a cavallo.

Quel gioco di squadra di cui parlavo prima devo rimarcare ciò che è accaduto nei giorni scorsi, è stato attuato, ed è stato gioco di squadra che ci ha fatto vincere tutti, per la riapertura del Monastero di Colonna. Un gioco di squadra dove ognuno per la sua parte, parlo degli uffici, e voglio ringraziare veramente tutti coloro che hanno contribuito dal dottor Attolico, all'ingegner Puzziferri, all'architetto Gianferrini, dal geometra Nenna, dall'Avvocato Florio,

dalla dottoressa Patrizia Albrizio che veramente in pochi giorni hanno veramente contribuito a che si razionalizzasse e si economicizzassero i tempi per poter portare all'apertura e al di là degli schieramenti politici. Questa è una proposta che arrivò da parte di Giovanni Raspini al sottoscritto e io subito mi interfacciai con il Sindaco dicendo: c'è questa possibilità, io faccio parte dell'opposizione, ho il ruolo di opposizione orgogliosamente mi dichiaro all'opposizione di questa amministrazione, c'è questa opportunità per Trani, e devo dire che il Sindaco subito ha apprezzato questa idea e subito ci siamo attivati con gli uffici a che questo iter amministrativo andasse a termine. Bisogna, con tanta anche coscienza, ricordare che di questa squadra che ha portato a questo evento importante, a questa riapertura del Monastero, fa parte dell'amministrazione di Centrodestra con il Sindaco il dottor Giuseppe Tarantini grazie al quale, durante la quale furono recuperati quasi 4 milioni di euro per far sì che il Monastero di Colonna fosse ristrutturato e quindi lo troviamo in quella condizione proprio perché riuscimmo ad avere fondi comunitari di circa 4 milioni di euro per ristrutturare il Monastero di Colonna. Bisogna dare atto agli uffici ancor più perché hanno accelerato il ripristino funzionale degli impianti per circa 41 mila euro e che hanno dato priorità chiaramente agli impianti elettrici per poter far sì che si potesse svolgere questa mostra che ha portato veramente lustro alla città di Trani. Voi pensate che per il nord Italia è stata organizzata a Palazzo Visconti, a Milano, per il centro Italia è stata organizzata a Palazzo Colonna, a Roma, per il sud Italia a Trani, al Monastero di Colonna, con dati sull'affluenza veramente importanti, quindi ancora di più tutti quanti noi dobbiamo essere contenti che attraverso questo evento Trani ha avuto chiaramente una visibilità importante a livello nazionale e ritengo anche oltre.

Una struttura questa, e mi rivolgo... ho letto un intervento del collega, Presidente di Commissione, Morollo, dove lui parla e dice: vediamo di creare lì alla Lampara, sperando che anche lì si sblocchi una situazione che va avanti da quattro anni, l'ultimo evento è stato se non sbaglio a giugno del 2018, che si possa lì creare un serbatoio luogo per le attività culturali. No, non sono assolutamente d'accordo! Io ritengo che come da delibera di giunta del 2016, il Sindaco era Bottaro con una giunta del vostro (...inc...) politico quindi, deliberò appunto un atto di indirizzo in merito alla gestione museale dell'area e quindi del Monastero dove il soggetto concessionario poi avrebbe avuto il compito di rivitalizzare il sito mediante molteplici attività: mostre, convegni, seminari, concerti, rappresentazioni teatrali, presentazione dei lavori culturali cerimonie sempre in sintonia con la destinazione museale e laboratori addirittura di archeologia per i bambini. Quindi, questa è la destinazione del Monastero di Colonna, la Lampara secondo me deve tornare a quello che era chiaramente limitandone le attività e adeguandosi un nuovo sviluppo urbanistico, alle nuove situazioni che si sono create lì perché chiaramente sono cambiate nel corso degli anni.

Secondo argomento. Ripeto, avrei potuto parlare di altro, ma glisso su quelle altre cose.

Cimitero. Io non so attualmente chissà l'assessore che ha la delega al cimitero, vorrei sapere a che punto è la situazione per la costruzione dei nuovi loculi, faccio una domanda molto semplice: a che punto è la situazione? Perché la richiasta...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Perché la richiesta continua ad esserci, possiamo bene immaginare, vorrei capire a che punto è la situazione ed entro un po' in un problema che è successo nei giorni scorsi, lo ricordava non so chi collega di opposizione, questa panchina messa lungo il porticato, se non erro il vicesindaco Ferrante ha detto che sarebbe stata subito rimossa. Vicesindaco Ferrante...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sto finendo l'intervento, posso?

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, chiedo scusa, non so di chi è la delega, ho detto: so che ho letto un intervento del Vicesindaco Ferrante, posso immaginare che sia lei, va bene, quindi... siccome ho sentito deleghe cambiate e prese, non volevo sbagliare.

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Lei aveva dichiarato che avrebbe tolto quella panchina. Quella panchina è ancora lì. Le dico in coscienza che ha fatto bene, le parlo sinceramente, lei ha fatto bene a non fare togliere la panchina, è stata ridimensionata, è stata accorciata (...inc...) spostata, la mia idea che do è questa: siccome ha fatto bene perché permette il raccoglimento in preghiera da parte anche di persone anziane che non possono stare sempre in piedi, io do una idea ma veramente in maniera molto chiara senza... perché non pensiamo tra ogni colonna di creare delle mezze panchine? Cioè, la panchina che non vada a riempire tutto lo spazio tra le colonne, una mezza panchina su ogni spazio che così può consentire a persone anziane di potersi sedere e raccogliersi in preghiera di fronte ai propri cari che non ci sono più. Penso che sia una proposta concreta e possiamo studiarcela, cioè, tra ogni...

Intervento fuori microfono

CONS. DE TOMA PASQUALE

Spero che sia stata chiara.

Altro problema: la nomina degli scrutatori. La nomina degli scrutatori ha creato dei problemi come è successo nelle ultime volte, Presidente mi segua. Lì sappiamo tutti, mi è arrivata voce che a giugno, sui 160 scrutatori nominati, perché erano tre a sezione se non erro, ci sono stati circa 100 defezioni. Allora, è evidente una cosa: quell'albo ormai è vecchio, nel senso che in quell'albo ci sono sicuramente persone che non voglio stare più perché vengono nominate e poi rinunciano. Addirittura sabato mattina arrivavano all'ufficio elettorale che non vi dico come stavano con i capelli così rinunce dei supplenti con un fuggi fuggi, chiamo a testimonianza l'ottimo Francesco Lazzaro, il nostro Segretario Generale, che stava lì con il comandante dei vigili urbani a cercare di districare e vedere come fare per comporre i seggi perché c'era... so che ci sono state rinunce di presidenti e problemi. Allora, la proposta mia è questa: prima, o torniamo alla nomina, perché si nominano persone che vogliono fare gli scrutatori e che hanno quell'esperienza, non dimentichiamoci che i presidenti di seggio sono quasi sempre gli stessi perché la Corte d'Appello ritiene che debbano esserci presidenti di esperienza che sappiano fare bene il loro lavoro. Allora, o si torna alla nomina, perché vengano nominate persone che sanno farlo, oppure vogliamo fare il sorteggio? Benissimo! Segretario, io lo propongo, azzeriamo quell'albo, cancelliamolo, vediamo se la norma ci consente, riapriamo i termini per un nuovo albo dove sicuramente si andranno ad iscrivere persone che vogliono fare lo scrutatore e quindi non ci sarà... quando verranno sorteggiati perché magari si potrà... lì si potrà fare il sorteggio, cioè sorteggeremo tra persone che vogliono fare lo scrutatore perché si sono iscritti. Penso che sia diciamo una ottobre di buon senso sulla quale si possa ragionare norma alla mano. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere De Toma. N. 22, Morollo.

CONS. MOROLLO LUCA

Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Innanzitutto vorrei un attimo rassicurare chi dalla sua posizione ci ha quasi accusato di stare qui a riscaldare la poltrona, noi non siamo qui a scaldare la poltrona ma siamo qui ogni giorno in Comune a discutere con gli Assessori, con i nostri colleghi, con il Sindaco. Ultimamente abbiamo discusso per esempio di baby-gang e c'è stato anche un incontro con il commissariato, abbiamo discusso di Lampara e del suo destino e di tante altre problematiche che ci sono in città.

Per quanto riguarda ciò che ha detto il consigliere De Toma, non ho capito su cosa non è d'accordo su di me perché la Lampara faceva i concerti? Sì. La Lampara faceva eventi spettacoli teatrali? Sì. Su cosa non sei d'accordo? Anche perché quando si parla di discoteca

forse non si sa qual è lo scenario dell'intrattenimento in Italia, le discoteche in Italia ora stanno chiudendo quasi tutte perché è una offerta che non è più in piedi e infatti...

Intervento fuori microfono

CONS. MOROLLO LUCA

E infatti le discoteche oggi si stanno riorganizzando e al massimo diventano dei club e quindi fanno una offerta culturale diversa. E soprattutto, quando tu parli del Monastero, conosci il Monastero, conosci gli spazi del Monastero, conosci quali sono le problematiche strutturali del Monastero e quindi l'impossibilità di organizzare determinati eventi? Quindi non capisco su cosa non sei d'accordo. Tu e magari qualche esponente del Centrodestra.

PRES. MARINARO GIACOMO

Consigliere, cortesemente, parli alla presidenza sempre, cortesemente. Grazie.

CONS. MOROLLO LUCA

A parte questo, sinceramente non... il mio intervento era soltanto orientato a capire un attimo con tutti quanti che fine fanno i regolamenti che vengono emessi dalle Commissioni. Personalmente, e anche quando c'era la collega Lia Parente, la nostra Commissione, la V Commissione, ha proposto quattro regolamenti: nel 2019, uno sulle adozioni degli spazi verdi da parte delle associazioni sportive e non si sa che fine ha fatto; ultimamente a giugno abbiamo fatto con la Commissione n. 4 il regolamento sulle adozioni sulle aiuole e nel frattempo le aiuole vengono affidate senza un minimo di progettualità con i lavori del tutto discutibili; abbiamo fatto un regolamento sulla consulta per le opportunità, fermo anche quello e intanto sulla stampa qualche associazione ci accusa di fare soltanto appunto pubblicità senza poi realizzare niente. Il regolamento sull'affidamento delle palestre scolastiche, a punto siamo? Mi avevano assicurato che sarebbero stati portati in Consiglio Comunale, oggi siamo qui e non si sa nulla. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Morollo. Non vedo... 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente e colleghi Consiglieri. Io utilizzerò questi cinque minuti per portare alla vostra attenzione un punto che, tra i tanti, si è parlato di AMET, si è parlato di project del cimitero, si è parlato di urbanistica e di scelte particolarmente discutibili fatte nell'ambito ovviamente della redistribuzione del territorio delle volumetrie, si è parlato del Piano delle coste, si è parlato della scuola, si è parlato di tutto, però è evidente che a volte è necessario parlare anche dei problemi che toccano da vicino le famiglie. Non so se a voi è sfuggito, ma qualche anno fa è stata fatta l'inaugurazione dei ventitré alloggi, i ventitré alloggi che furono

realizzati nel contratto di quartiere e avevano come funzione quella di andare incontro a famiglie disagiate, famiglie che non avevano tutte quelle grandissime possibilità. Io credo che quelle famiglie siano state poi immediatamente dopo dimenticate e non vanno dimenticate, anche perché c'è bisogno soltanto di poco per mettere in condizioni quelle famiglie di poter vivere con serenità. Giù, forse vi è passata inosservata, una donna che non poteva neanche accedere qui al Consiglio Comunale che ha fatto le sue rimostranze in più di una occasione, se non lo sapete e vi invito a fare una passeggiata, quei ventitré alloggi ad oggi sono privi di ascensore, lì furono destinati alloggi per persone diversamente abili e avere un alloggio per diversamente abile senza ascensore è un paradosso, come anche la mancanza di cura del giardino che stanno là una serie di sterpaglie, proprio non si può descrivere quello che c'è lì, oppure peggio ancora i box non sono stati assegnati, lì i box non ci sono ma ci sono i posti auto non assegnati. Allora tra loro il primo che arriva mette il catenaccio e non si entra e non si esce e fanno una guerra tra loro. L'amministratore mi dicono che è stato individuato ma non risponde a nessuno. Io stesso ho inviato dei messaggi al dirigente, perché io credo che queste situazioni sono facilmente risolvibili e non capisco come mai visto che è stata collaudata l'opera, visto che è stata pagata l'impresa, come mai si è data la possibilità? All'epoca era temporanea, e sappiamo che comunque fu fatta perché bisognava evitare che fossero presi da chicchessia e occupati abusivamente, furono dati temporaneamente ma ad oggi quei problemi sono rimasti lì inascoltati e vi invito pertanto a fare il minimo per mettere in condizioni a queste persone di vivere tranquillamente, e tra l'altro anche di iniziare a incassare. Perché voi all'epoca avete mandato, circa un annetto fa, una richiesta di pagamento addirittura ora per allora di circa 9 mila euro a famiglia, una cosa indicibile, ed è stata data una risposta da tutti i condomini dicendo: scusate, ci avete assegnato questo immobile, è vero perché in quel momento storico bisognava occuparlo, ma è vero anche che ci dovete mettere nelle condizioni di venire a pagare un canone di locazione, di fitto in quel caso di fitto, quindi perdiamo veramente anche tanti soldi perché non si capisce come mai non si portano a termine questi lavori. Di lì poi, spostandoci veramente nel raggio di 500 metri, abbiamo o avete avuto la possibilità di realizzare dei parchi, una cosa bellissima, e credo che davvero chi si è battuto negli anni bassati per cambiare la segnaletica da 167 a quartiere Sant'Angelo, e qui abbiamo delle testimonianze viventi, proprio perché bisognava dare un impulso differente a chi viene da fuori. Chi viene da fuori non si rende conto per come è stato fatto realizzato quello che c'è oggi, perché quello è un quartiere popolare, perché quello è un quartiere che oggi è il più dotato di tutti gli altri quartieri che ci sono in città e all'epoca qualcuno si è battuto per questo perché c'era la lungimiranza di capire come si doveva trasformare urbanisticamente una zona. Ora che avete fatto? Lo facciamo, abbiamo ottenuto questi parchi ma li lasciamo all'incuria.

Un parco dove avete inaugurato sia di giorno che di notte una volta avete inaugurato di sera per fare vedere l'illuminazione, un altro giorno avete inaugurato di giorno, insomma in avuto migliaia di problemi. Ma se vi fate una passeggiata l'erba non esiste più, non c'è nessuno che va a irrigare, ci sono faretto distrutti dappertutto. Io non voglio ripetere quello che

ha detto il collega Ferri, quello che ha detto il collega De Toma o Vito Branà, che vivono e viviamo ogni giorno le strade, ma penso che molti di voi lo facciano, che cosa rispondete quando vi fermano e vi chiedono: come mai non c'è un controllo, come mai l'erba dura un mese e poi non esiste più? Come mai è tutto secco? Fatemi alla passeggiata. Come mai l'altro parco che c'è lì a 100 metri da quello per fare una gara d'appalto stiamo impiegando veramente sei - sette mesi, un anno? Mi suggeriscono dalla regia. Ma scusate, è pronto, stiamo aspettando che cosa? Io non credo che queste siano cose che arrivano soltanto alle mie orecchie. Voi siete dappertutto, e penso che davvero vi arrivano contestazioni di questo tipo.

Quindi è evidente che qualcosa si doveva pur fare.

Voglio chiudere il mio intervento però su una questione che ha lasciato perplesso non soltanto il sottoscritto ma anche alcuni componenti della minoranza, ma credo in realtà tutti quanti voi perché non so quante persone sappiano che il 29 giugno 2022 è stato redatto un verbale di valutazione tecnico amministrativa per quanto riguarda un impianto di trattamento totale della plastica, della carta, del vetro. Guardate, l'efficienza a volte, il 29 viene preparato questo verbale il giorno primo luglio viene fatta già protocollata la proposta di project financing di un privato. Il 29 il verbale, l'1 arriva la proposta. Magia! Però, voglio dire, questo sarà stato così attento all'Albo pretorio che come è venuta fuori questa richiesta, dice: devo partecipare! Aveva forse già tutto pronto, probabilmente avrà partecipato – perché non siamo malpensanti – da un'altra parte, quindi era tutto pronto e l'ha mandato.

Ora, il punto non è tanto questo della velocità, perché ci sta che gli imprenditori veloci ci sono, ma scusate voi avete portato in Consiglio Comunale un DUP dove c'è la programmazione delle aziende, si dice che cosa devono fare queste aziende, su quello qualche collega ha già detto che abbiamo perso le ore a parlare di impianto di percolato quando invece, quando abbiamo ricapitalizzato l'azienda, si è parlato di impianto di compostaggio, è stato disatteso quell'atto di indirizzo del Consiglio Comunale per fare l'impianto di compostaggio che oggi apprendiamo lo farà un privato, e lo dovevamo fare noi, a discapito di un impianto di trattamento di percolato, oggi ancora una volta bypassando il Consiglio Comunale, atto di indirizzo e tutto quanto, leggiamo per caso perché poi non vi faccio la descrizione, giustamente per ritrovarlo là dentro questo avviso bisognava essere un mago perché non è che stava... amministrazione trasparente, normalmente uno va avviso e bandi, no, sezione privacy, perché era proprio privato. Vedi, là sono stati anche coerenti, era privato, dovevi essere bravo. A noi ci viene da sorridere, ma in realtà non c'è molto da sorridere, chi lo sapeva o chi deve dare questo atto di indirizzo? Chi ha detto all'amministratore di AMIU di fare questo tipo di valutazione? Chi se ne occupa? Allora voglio dire, vogliamo riflettere su questo? Vogliamo cercare di mettere uno stop? Vogliamo fare in modo che sia il Consiglio Comunale a prendere queste decisioni, oppure qua dobbiamo venire a fare veramente lo spettacolo, lo show, tu stai da una parte io dall'altra poi dopo alla fine le aziende muoiono, ma muoiono per tutti e due. Tutte le fazioni politiche, muoiono per la città.

Oggi, e l'ha detto prima il consigliere Branà, ha detto che c'è una dichiarazione del Sindaco che ha detto che l'AMET che deve fare? È bene che faccia la distribuzione, ma concordato con la maggioranza. Non avevamo chiesto un Consiglio Comunale monotematico? Non ci dovevamo confrontare qui dentro? Voglio dire, ci confrontiamo e poi siamo persone tutte intelligenti e siamo in grado di scegliere se effettivamente deve fare la distribuzione, se i numeri sono a supporto della distribuzione e si può fare la vendita, non ci sarà mai nessuno che da qua per partito preso dirà: no, dobbiamo per forza fare la vendita. Siamo nelle condizioni? No. Però lo decidiamo qui dentro, non lo potete leggere o non lo possiamo leggere dalla stampa sennò è vero che, come diceva prima Andrea, veniamo qua facciamo i preliminari e andiamo via perché tanto qui dentro non decidiamo più niente. Ma non credo neanche, dalle vostre facce, che sapevano niente di tutto questo e che siete altrettanto arrabbiati per come sta andando la cosa. Dobbiamo riappropriarci del ruolo dei consiglieri comunali e qui dentro si devono prendere le decisioni e il Sindaco deve essere il recettore di quello che viene discusso e deliberato da questa assise.

Io non mi voglio dilungare, ho sfiorato sicuramente, quindi grazie per l'attenzione.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Laurora. N. 17, Di Gregorio Michele.

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Grazie Presidente. Assessori presenti e colleghi Consiglieri.

Avevo in mente di fare l'intervento per porgere al Consiglio Comunale una mia riflessione, ma l'intervento del collega Tommaso Laurora mi ha fatto tornare un attimo indietro e la riflessione era questa: un invito per quelli che erano stati i toni della discussione fino a due minuti fa molto pacati, molto collaborativi, il consigliere De Toma aveva come dire parlato di un esempio importante, la riapertura del Monastero in cui c'era stata collaborazione tra i diversi consiglieri comunali e l'amministrazione, quindi un esempio di come a volte la condivisione di progettualità e di idee possa portare alla realizzazione di esempi concreti nell'interesse della collettività, soltanto che poi... e quindi volevo invitare l'amministrazione, i miei colleghi di maggioranza, ad approfittare di questa richiesta di collaborazione, questa proposta di collaborazione e di condivisione visto che c'è questo clima di condivisione così aperto nell'interesse della collettività. Questa era la riflessione.

Tuttavia poi giustamente il collega Laurora torna a fare il consigliere di opposizione e alza i toni su alcune vicende. Penso che bisogna essere onesti in maniera dal punto di vista intellettuale che tutte le decisioni che l'amministrazione negli ultimi sette anni importanti per questa città siano state prese qui dentro, cioè l'amministrazione o il Sindaco, almeno da quello che conosco perché ho fatto parte dell'amministrazione per cinque anni direttamente, qualsiasi tipo di scelta importante, ma così come prescrive la legge sia stata assunta all'interno del Consiglio Comunale e io ritengo, penso e sicuramente sarà così, che qualsiasi altro tipo di

scelta che possa riguardare l'impiantistica per i rifiuti, vedi appunto l'impianto di percolato, l'urbanistica, al di là di quelle che sono le deroghe previste dalla legge ma in genere tutte le scelte importanti anche che riguardano l'AMET, siano state assunte qui dentro e saranno assunte qui dentro perché il Consiglio Comunale ha una prerogativa.

Intervento fuori microfono

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Anche la ricapitalizzazione è stata decisa qui dentro con una delibera di Consiglio Comunale. Per tutto. Primo. Sull'impianto di compostaggio, in cui si diceva sostanzialmente l'impiantistica quello di plastica ma il compostaggio no, vorrei, ma forse è stato un difetto di comunicazione da parte dell'amministrazione, da parte del Sindaco, vorrei ricordare che è stata formalizzata non da oggi ma da mesi addirittura da parte dell'amministrazione la disponibilità da parte del Comune di Trani per realizzare, così come aveva previsto il Consiglio Comunale, un impianto di compostaggio. Che poi AMIU nell'ambito nella sua autonomia imprenditoriale possa aver fatto una scelta così come quella descritta, questo non toglie ma lo rivendichi tu, ma lo rivendichiamo tutti quanti, che quel tipo di scelte saranno assunte all'interno del Consiglio Comunale perché, come dire, quelle sono scelte importanti, però sull'impianto di compostaggio vorrà dire che già il Comune e voi che siete così attenti, consigliere Branà, a leggere le carte dovreste conoscerlo, da anni se non da mesi è stata formalizzata da parte del Comune di Trani proprio la richiesta di realizzare un impianto di compostaggio pubblico all'interno del nostro territorio, poi è chiaro che bisogna avere le risorse per fare questo tipo di impianto.

Intervento fuori microfono

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Chiaro, assolutamente sì, questo non lo so, penso che siano state eseguite quelle richieste.

Così come sul tema della raccolta differenziata. Basta, consigliere Branà! La raccolta differenziata, lo dico come colui che ha spinto per questa cosa insieme a tutti quanti perché è stata una scelta condivisa, la raccolta differenziata è una scelta di carattere, di sostenibilità ambientale e tu dovresti dirlo per prima, io non mi sono mai permesso di dire qui dentro che avremmo abbassato i costi. I costi sicuramente si abbasseranno...

Intervento fuori microfono

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Non lo so, però approfitto per dire che i costi sicuramente, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti...

Intervento fuori microfono

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Va beh, oh, qualcuno deve pur farlo questo sporco lavoro! Per la gestione dei rifiuti, a regime sicuramente ci sarà un abbattimento dei costi, sicuramente, però rivendico quella come scelta ambientale e chi in tante occasioni in campagna elettorale e non parla di sostenibilità ambientale e di temi ambientali deve dire ed essere chiaro, la si fa per rispettare l'ambiente, per la salvaguardia della salute dei cittadini e dei nostri figli. Questo è!

Intervento fuori microfono

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Al di là di quelli che sono i risultati riconosciuti ormai unanimemente. Però, questo è!

Detto questo, e tornando alla riflessione iniziale che volevo condividere con l'intero Consiglio Comunale con i colleghi, ci sono problematiche, ultima che è stata sollecitata e quindi apprezzo con i toni pacati di richiesta di collaborazione di proposta da parte dei colleghi della minoranza, ci sono dei temi come quello del trasporto scolastico per esempio. Noi abbiamo quattro consiglieri provinciali che rappresentano (...inc...), sono temi su cui solleciterei una attenzione maggiore. Prendo atto delle delucidazioni offerte dalla collega provinciale Donata Di Meo, ma noi questi problemi li dobbiamo risolvere, li dobbiamo risolvere come diceva Andrea Ferri siamo tutti genitori, abbiamo probabilmente anche figli che frequentano quell'istituto scolastico, siamo al 29 settembre e forse un pizzico di attenzione in più occorrerebbe averlo.

Chiudo. Chiudo su un tema - e quindi anche qui sollecito l'attenzione dell'intero Consiglio Comunale e soprattutto dell'amministrazione - dicevo abbiamo un tema importante che certo non riguarda solo il Comune di Trani ma tutto il nostro paese, se non un problema mondiale, però qualcuno deve farsene carico: il problema del costo dell'energia delle bollette. Non ci sono, al di là dell'intervento del Sindaco Decaro che è il presidente dell'ANCI, io non ho assistito ad altri - e forse è stata una mia mancanza, una mia deficienza - però un intervento, un farsi carico da parte di altre istituzioni, io l'ho sollecitato Sindaco di farsi carico in maniera immediata attraverso veramente una presenza istituzionale forte all'interno del Ministero ma andando fisicamente al Ministero e cercando di coinvolgere il Presidente della Provincia, anche altri Sindaci del territorio, a sottoporre questa questione, bisogna farlo immediatamente. E ripeto, mi sembra strano che, al di là di alcuni interventi da parte degli imprenditori o dei cittadini e al di là del Sindaco di Bari, del presidente dell'ANCI, di Decaro, al di là dell'intervento del Presidente Decaro che secondo me ha fatto un intervento

istituzionale nel senso che rappresenta l'ANCI ma occorre ritengo a mio sommo avviso che ci sia un intervento veramente forte a livello istituzionale coinvolgendo i sindaci. E io ho sollecitato il nostro Sindaco a farsi interprete di questa iniziativa e di sottoporla immediatamente perché qui, e lo sapete tutti quanti meglio di me, la situazione per le imprese, per le piccole aziende, per i cittadini, per noi cittadini, per me sono assolutamente diventate insostenibili. Quindi, sollecito ognuno per la propria parte a farsi carico di questa attività e sollecito tutti noi, me compreso, ad fare uno sforzo maggiore per quanto riguarda la risoluzione di quei problemi che sono stati sollevati all'interno di questa seduta. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Di Gregorio. N. 24, consigliere Biancolillo.

CONS. BIANCOLILLO CLAUDIO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri.

Non posso che apprezzare l'intervento del consigliere Branà e anche del consigliere Laurora. Branà perché ha parlato di visione, ed è un aspetto che abbiamo evidenziato come gruppo politico per poter amministrare una città perché la città si amministra se si ha una visione politica non se ci si limita a guardare, dobbiamo osservare, guardare significa accontentarsi di aver colmato una buca avere una visione significa pensare ad asfaltare una strada, guardare significa evidenziare il problema delle baby-gang per esempio mentre avere una visione di quel problema significa analizzare quel problema. Perché questi ragazzi assumono determinati atteggiamenti? Abbiamo per loro una offerta extrascolastica? No, non siamo in grado di garantire una offerta scolastica, perché il problema delle aule del liceo classico è un problema serio, questi ragazzi, i nostri ragazzi, frequentano la scuola tre ore al giorno perché sono costretti a fare o dei turni e il resto del tempo come lo impiegano? Cerchiamo di avere quindi più visione onde evitare di creare più illusioni, è quello il problema, la distinzione tra visione e illusione, cerchiamo di trovare una soluzione immediata per le aule del liceo classico e cerchiamo almeno di chiedere scusa alle istituzioni scolastiche in primis ma soprattutto ad alunni e genitori perché stiamo creando seri disagi, e dico stiamo perché non mi va di scaricare la colpa solo ed esclusivamente sull'amministrazione provinciale perché un minimo di colpe le abbiamo anche noi e quando si parla di istruzione, di formazione di ragazzi, la colpa non è da individuare in una o due persone ma è di tutti, anche dell'opposizione, perdonatemi. Dovremmo essere tutti più attenti a quelle che sono le necessità anche dei più giovani, soprattutto dei ragazzi, perché poi è facile ripeto lamentarsi del problema baby-gang ma qualcuno di noi l'ha mai analizzato? Qualcuno di noi si è mai posto il problema sul perché questi giovani vivono allo sbaraglio? Perché compiono determinate azioni? No, noi siamo soliti guardare, quello è il problema e cerchiamo di imparare ad osservare, a capire quelli che sono gli eventi che causano determinati problemi.

Sulla videosorveglianza, consigliere Branà, mi permetto una piccola precisazione perché è notizia proprio delle ultime ore che le telecamere di videosorveglianza comunali finalmente, e ribadisco finalmente, sono nella disponibilità piena anche delle forze dell'ordine, un atto, una azione che andava intrapresa perché come ben sappiamo l'orario del comando della polizia locale non permette la copertura delle ore notturne e quindi in tal modo, da pochissime ore, anche le forze dell'ordine avranno la disponibilità delle nostre telecamere di videosorveglianza che sono perfettamente funzionanti. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Non vedo altri interventi, quindi dichiaro conclusi i preliminari con la parola al Vicesindaco Ferrante, n. 1.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Grazie Presidente, Consiglieri, colleghi Assessori.

I punti da cui ripartire, la replica, sono tanti. Io riparto dalle considerazioni fatte dal consigliere Biancolillo che dice che colmare una buca è osservare e avere una visione è asfaltare una strada. Beh, diciamo che noi lo stiamo facendo entrambi perché oltre il quotidiano adesso, come avrete notato, stiamo partendo con quel famoso intervento strada per strada, abbiamo deciso di optare per l'intervento sulla Trani – Andria, quello vicino la LUM, proprio per agevolare anche da quel tipo di discorso, cioè dalla viabilità e dalla sicurezza, quel tratto viario. E quindi mi ricollego ad uno degli argomenti trattati perlopiù da tutti i consiglieri comunali che è quello che attiene la famosa questione della LUM, o meglio, il trasporto degli studenti collegati al servizio scolastico.

Senza stare a fare rimodulazioni, andare a ritroso e trovare diciamo escamotage legali, ricordo a me stesso che la competenza su trasporto scolastico degli istituti superiori è della Provincia, non lo dico io lo dicono le Bassani che sono in vigore diciamo da quasi venticinque anni. Che cosa è successo? Evidentemente c'è stato un difetto di programmazione, ma questo difetto di programmazione crudo che nella cifra delle responsabilità di tutti gli enti coinvolti, vedano coinvolto il Comune di Trani come parte residuale rispetto a questo profilo di responsabilità. Come si è affrontata la situazione? La soluzione qual è? Il Sindaco ha chiesto, nero su bianco, una rimodulazione delle linee di trasporto pubblico locale per far sì che alla LUM arrivasse una linea di trasporto ordinario e non speciale come quella per gli studenti. Con il consigliere Cuna siamo andati anche a Bari, dall'Assessore Maurodinoia per perorare la causa, questa causa che è la causa di tutti non è la causa di una parte politica ma è la causa di tutti perché tutti quanti abbiamo figli, nipoti, conoscenti e amici che frequentano o che potenzialmente frequentano quel plesso scolastico, e oggi proprio è arrivata la risposta dalla Regione Puglia, quella che ci aveva anticipato l'assessore Maurodinoia che diciamo sintetizzando, non ve la leggo, dice: fatemi trovare, fatemi vedere se ci sono risorse disponibili e accetto quella richiesta, ovviamente al 31 dicembre, cioè nel senso che io sono in

grado di garantire con le risorse di bilancio di questo anno fino al 31 dicembre, poi per la nuova annualità è logico che la Regione sapendo che c'è questo servizio dovrà prevedere ulteriori risorse. Ovviamente adesso il trasporto partirà, sono avviate interlocuzioni con chi deve espletare il trasporto perché dobbiamo fare una rendicontazione del pregresso e dobbiamo anche capire quanto ci vuole per spendere fino a fine anno e quindi siamo in attesa, credo che nella mattinata odierna arriverà la rendicontazione, anzi, la previsione di spesa su questo servizio e quindi saremo subito, subito tra virgolette, in grado di partire per questo servizio. Però in questa storia non è che devo assistere a rappresentanti di altre istituzioni che fanno i santarellini, cioè non è che devo assistere ai monologhi da parte anche dei dirigenti scolastici che avrebbero dovuto premunirsi per tempo, perché se mi affidano una macchina e io con questa macchina devo fare dei chilometri e devo trasportarci degli studenti, devo garantire che ci sia la benzina, che si possa accendere, che ci siano le ruote. Quando è stata fatta questa scelta di allocare quegli uffici provinciali e quelle aule di quella scuola là, io non credo che tutte queste opere di programmazione, tutti questi calcoli diciamo dei servizi "accessori" sia stato fatto con criterio, quindi noi Comune di Trani sostanzialmente ha subito una scelta paritorita altrove. Io concordo con il consigliere Ferri quando dice che si sta spendendo troppo, con i soldi che spendiamo in pochi anni per quel plesso scolastico, che spendiamo come cittadini non come Comune di Trani, ne costruiamo tre di scuole. E questo ovviamente riguarda scelte che non passano, sono passate sopra la nostra testa e allora a un certo punto ci hanno detto: noi gli studenti come li portiamo là? E allora il Sindaco ha scritto alla Regione: mi rimoduli il trasporto, il DPL? Quindi il trasporto ordinario per fare arrivare la linea là? Questa è l'unica soluzione che potevamo adottare, perché poi il Comune di Trani spende soldi per un servizio non proprio e li spende con i soldi dei cittadini tranesi, la Corte dei Conti ci chiama, ci chiama, d'accordo? Quindi questi errori magari fatti sulla spinta di una emotività particolare, perché comprendo, sono pure io genitore e comprendo il disagio che ogni giorno i ragazzi possono subire da questa variazione, da questa compressione dell'orario scolastico, fare tre ore al giorno io non so di quale offerta formativa di livello potranno usufruire questi ragazzi, è senz'altro un problema, però siamo arrivati alla definizione, alla soluzione finale e ripeto per un errore di programmazione che può essere imputato a tutti tranne che al Comune di Trani.

AMET. È vero, c'è una situazione particolare, noi siamo in una fase della definizione del nuovo management attraverso una procedura pubblica che abbiamo fatto ad evidenza pubblica con dei curricula presentati e questi sono oggetto di valutazione da parte degli uffici, da parte del Sindaco, perché ovviamente questa situazione è una situazione di passaggio, oggi il legale rappresentante dell'azienda sono praticamente i componenti del Collegio sindacale e ci rendiamo perfettamente conto che questa situazione non possa andare avanti, ci rendiamo perfettamente conto che una visione strategica sulla azienda va data come è stata data per l'altra azienda, si ricordava poco fa che eravamo ai libri in Tribunale o quasi nel 2015 che votammo la ricapitalizzazione, scommettemmo nuovamente su quella azienda e mi pare il

tempo ci abbia dato ragione, al tempo stesso l'AMET, che non può essere lasciata al proprio destino, e quindi sicuramente sarà capacità di questa amministrazione provvedere alla nomina di un management che possa affrontare le sfide che ci attendono e che venivano ricordate da più consiglieri comunali e quindi ci faremo trovare senz'altro pronti.

Lampara. Vado per flash. Come per Le Terrazze, il bando non era semplicissimo, il bando è stato affidato ad una società esterna che ha dovuto valutare e che sta valutando tanti coefficienti laddove l'offerta economica è una delle condizioni, è uno dei coefficienti e quindi, perché? Perché su quel luogo abbiamo scommesso, il Sindaco stamattina ha ribadito la prosecuzione dei lavori su quel tratto di costa che arriva fino alle Matinelle dove ovviamente si congiunge naturalmente a Piazza Marinai d'Italia e quindi figuratevi se là sopra non dobbiamo avere quella visione che si invocava in qualche intervento, e quindi quando verrà messo a bando anche quell'immobile sicuramente sarà valorizzato tutto quel tratto di costa.

I chioschi. Noi stiamo cominciando finalmente a incassare soldi, perché per tanti anni da quei chioschi non ci veniva niente, ci venivano debiti, morosità, richieste di prolungamenti di proroghe e di rateizzazione. Di tutto è capitato su quei chioschi. Oggi se voi vedete, andate, fatevi un giro all'Ufficio Patrimonio e vedrete che regolarmente dopo l'assegnazione di quei chioschi stanno pagando tutti. E queste sono maggiori entrate non per l'amministrazione ma per i cittadini di Trani perché alla fine è una entrata che prima non c'era e adesso c'è in maniera costante, ed è quello ovviamente l'importante.

Si faceva riferimento ad un altro elemento del patrimonio, il Monastero. Io sono contento che il consigliere De Toma abbia ringraziato più soggetti, non per la riapertura lì c'è stato in questo momento è stato dato una sorta di antipasto sulla riapertura, una sorta di assaggio di come sarà quel Monastero e abbiamo colto sicuramente l'idea per una mostra di un privato per poter valorizzare quel luogo, però mi sia consentito di ringraziare non soltanto, di estendere i ringraziamenti a tutti i consiglieri comunali che quando portiamo dei provvedimenti soprattutto di carattere finanziario si assumono la responsabilità di votarli questi provvedimenti perché grazie a quel voto che noi riusciamo a fare queste opere, grazie a quel voto che riusciamo a finanziare le perizie di variante che abbiamo adottato anche su quell'immobile e voglio ricordare che il progetto di riqualificazione, di valorizzazione di quell'immobile, parte dal 2016, parte di una delibera dalla Giunta Bottaro e quindi la visione e la programmazione è logico ha tempi molto rilevanti, molto lunghi, ci sono stati inghippi, ci sono stati problemi, ma alla fine quell'immobile verrà riconsegnato per intero alla cittadinanza, verrà gestito da un soggetto terzo che ha vinto una gara e ovviamente nella convenzione con il soggetto terzo verranno stabiliti anche dei criteri di utilizzo particolari che vedano anche l'ente comunale in grado di poter dire la propria sull'utilizzazione di quell'immobile.

Panchina. È stato affrontato, fatemi capire: De Toma è favorevole, Ferri non è favorevole, alla panchina. Io ho semplicemente ricevuto...

Intervento fuori microfono**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Io condivido sul fatto che se si può andare incontro a quelle esigenze del consigliere...

Intervento fuori microfono**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Sì, allora, su questo sono d'accordo, ed è per questo che ho verificato, c'è stata una richiesta da parte di un privato per allocare quella panchina però quella panchina così come era stata messa non andava, è stata ridotta, sto aspettando che l'ufficio tecnico al quale ho inoltrato la mia richiesta mi faccia le proprie considerazioni, se può rimanere in quello stato nulla questio, se invece dice che non si può fare saremo costretti a rimuoverla.

Intervento fuori microfono**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Niente.

Intervento fuori microfono**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Poi... Chiedo scusa, visto che abbiamo toccato anche l'argomento elementi, consigliere Ferri, io sono contento che lei diciamo si dia giustamente vanto della...

Intervento fuori microfono**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

È un ringraziamento, però come...

Intervento fuori microfono**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

No, ritengo che nel contesto politico odierno le grazie o le disgrazie di un movimento politico appartengano molto alla leadership di questi (...inc...). Quando il mio partito prese il 40% nessuno di noi si sognò di dire a Trani che era merito nostro, quindi diciamo che... anche perché tre mesi fa abbiamo celebrato delle elezioni amministrative che proprio in questo territorio hanno detto probabilmente molto altro rispetto a quello che è accaduto qualche giorno fa, però... e ricordo anche a me stesso che nel 2018 anche lì il Partito

attualmente in maggioranza all'avvio di questa amministrazione ne uscì con le ossa rotte e poi sappiamo nel 2020 come è andata. Detto questo, mi perdoni questa digressione.

Altre questioni sollevate, gli scrutatori. Probabilmente siamo l'unico Comune, se avessimo proceduto alla nomina, probabilmente saremmo stati l'unico Comune del circondario a fare ancora la nomina e non il sorteggio, se lei mi parla di criticità consigliere De Toma per quanto riguarda gli uffici nella gestione del sorteggio, io posso anche concordare e ovviamente approfittando del nuovo personale arrivato che è arrivato da poco, crediamo che le prossime votazioni da questo punto di vista andranno molto meglio per quanto riguarda un ruolo, un ufficio pubblico quello dello scrutatore, che è vero è rifiutato da molti perché magari viene vissuto come un fastidio, viene vissuto come... però il criterio di nomina di questo non si può dare colpa al criterio di nomina nel senso che ovviamente diciamo c'è la modalità...

Intervento fuori microfono

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Certamente. Tra l'altro io sono andato nella Commissione elettorale e mi sono espresso a favore del sorteggio, e insieme a me c'era proprio un consigliere di opposizione che si è espresso a favore del sorteggio, quindi la problematica evidentemente non ha connotazione politica ha semplicemente una connotazione di buon senso.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Sì, ho inteso. Per quanto riguarda invece la tematica sollevata dal consigliere Laurora per quanto riguarda l'impianto della plastica, il nuoto amministratore unico di AMIU le posso garantire che sta svolgendo degli approfondimenti su quello che lei ha detto e sarà senz'altro, come mi ricordava anche il signor Segretario Generale, sarà oggetto di una discussione che avremo nel comitato di coordinamento del 3 ottobre, quindi sicuramente saremo più esaustivi nei giusti quesiti che lei ha posto a brevissimo. Grazie.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, parlate alla presidenza. Grazie.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Io mica ho detto che sei a favore della nomina.

Intervento fuori microfono

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Ma chi l'ha detto? Va beh!

Intervento fuori microfono

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

No.

PRES. MARINARO GIACOMO

No. Sicuramente avrà modo, sicuramente avrà modo.

Allora, possiamo dichiarare conclusi i preliminari, quindi procediamo al punto n. 2 all'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Siamo entrati nella discussione, alla votazione sicuramente verrà verificato.

Intervento fuori microfono

PRES. MARINARO GIACOMO

Come da regolamento, una volta entrati nell'argomento non si può chiedere la verifica del numero legale fino alla votazione. Giusto per mettere a verbale anche a questo. Grazie.



APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MAGGIO 2022, 23 GIUGNO 2022, 27 LUGLIO 2022 E 29 LUGLIO 2022 (Proposta n.116 del 21.09.22)

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo diamo per letto.

Non ci sono interventi? Possiamo andare in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: assente.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.

- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

14 favorevoli, il provvedimento non può essere approvato per mancanza di numero legale in prima convocazione. Quindi, non essendoci il numero, non viene approvato, ci riaggiorniamo... è previsto un ultimo appello tra quindici minuti. Grazie.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 12:42 e ripreso alle ore 12:55

PRES. MARINARO GIACOMO

Procediamo con il terzo appello.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.



- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

16 presenti, non c'è il numero legale quindi la seduta viene sospesa, riprenderà da questo punto in seconda convocazione per il giorno 30 settembre, alle ore 10:30. Verrà mandata comunicazione di convocazione agli assenti. Grazie.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati